



n. 330

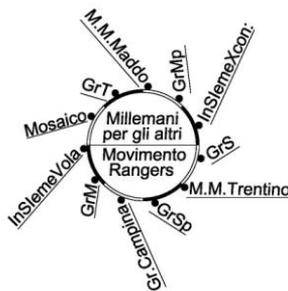
Anno 19 – 30 gennaio 2018

Periodico di

Mondo Rangers e Milemani

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova



“Il mio sogno”

Di Padre Modesto ho sempre apprezzato la coerenza di pensiero, specialmente quando era in gioco il futuro dei suoi gruppi.

Soffriva nel costatare l'esistenza di un pur sottile film di polietilene mentale capace di creare barriere tra chi condivideva gli stessi ideali, gioiva quando tra le persone si creava quel feeling capace di eliminare in un sol colpo ogni distanza, qualsiasi fosse stata la natura, non solo metrica.

E' un pensiero che mi è venuto spontaneo leggendo a pagina quarantadue del

suo libro *“Pensieri dal Futuro”* una sua riflessione intitolata per l'appunto “Il mio sogno”, un sogno quanto mai attuale, nel quale evidenzia i pericoli dell'auto-sufficienza.

Propongo la pagina ai lettori de *Il Chiodo* per condividerla anche con chi non avesse disponibile il libro lasciando che siano le sue stesse parole a chiarire il pensiero.

Mariella

“Il mio sogno

Cari Rangers e cara Milemani, cerchiamo di semplificare e rendere più semplici i rapporti fra di noi.

Andando all'essenziale.

Buttiamo alle ortiche quelle chiacchiere fomentate da chi ha l'animo complicato.

Cerchiamo di non mettere il dito o le parole sulla piaga.

Non porta sollievo.

Farò anche un capitolo

sulla carrozza perché in palestra per la fisioterapia spesso i giovani fisioterapici dicono “E ora in carrozza!”.

Subito uno si gira e non vede nessun cavallo né carrozza, ma poi rifletti e dici dentro di te: “Con una parola si può fare felice più persone”.

Il malato sa benissimo che poi deve pedalare con le mani perché i cavalli non si vedono.”



Un Mody speciale fotografato dal drone alla Madonnetta durante la due giorni.

L'angolo del "Sì"



Nelle varie riunioni, manifestazioni, incontri *rangers* riaffiorano continuamente citazioni e ricordi: "Modi diceva, Modesto faceva, P. Modesto ..." . Perché tale ricordo duraturo, rimanga eredità, cioè potenzialità efficace, è indispensabile che le parole e gli esempi siano continuamente rivisitati e reinterpretati. Frequentissimi, ad esempio, sono gli inviti di P. Modesto ad avere fede. Una fede-fiducia in se stessi, negli altri e, soprattutto, in Dio. Una fede gioiosa che non si spegna al primo soffio di vento o goccia d'acqua fredda; una fede che riconosce la propria limitatezza e la forza che può venire da altri, dall'Altro; una fede che renda possibile andare oltre gli orizzonti personali per quanto vasti e appaganti ci possano apparire. Una fede che viene definita "viva, aperta, gioiosa". Gioiosa perché viva cioè capace di portare frutti; gioiosa perché desiderosa di crescere con ricerca aperta e confronto rispettoso. Esiste il pericolo di identificare fede e religiosità con il risultato di ridurre la fede ad un bagaglio di regole e di riti di facciata. Aver fede significa innanzitutto fidarsi, affidarsi e consegnarsi con un atteggiamento che può richiedere il completo, seppur graduale, distacco da se stessi. Vivere di fede significa mettersi in gioco, se ne vale la pena; e ci si mette responsabilmente in gioco con una decisione strettamente personale - presa dopo esperienza di incontri, conoscenza, frequentazioni - allorché si capisce che "il gioco vale la candela". La fede non è cecità, ma può chiedere di chiudere gli occhi per lasciarsi guidare e condurre da colui di cui ci si fida. Questo discorso valido in ambito relazionale umano è pienamente applicabile al rapporto con Dio.

Le feste natalizie da poco celebrate hanno voluto ricordare che Dio, attraverso Gesù, offre e chiede fiducia. E' avvenuto "l'aggancio" o ancora una volta si è trattato di un semplice "avvicinamento" superficiale che non ha interessato minimamente il nostro vissuto quotidiano?

Già nel 200 dopo Cristo, S. Ignazio, vescovo di Antiochia in Siria, scriveva che "è meglio essere cristiani senza dirlo che dirlo senza esserlo". Anche oggi c'è il pericolo di professarsi cristiani senza esserlo; il pericolo di indossare un vestito nel quale non ci si ritrova o che ci si è logorato addosso; un vestito che non ci si preoccupa di custodire, rinnovare, adattare; un vestito

tirato fuori dall'armadio per qualche cerimonia particolare; un vestito forse buttato come vecchio straccio.

Amministrare fedelmente la eredità lasciata da P. Modesto significa anche valorizzare il tesoro della fede: viva, aperta, gioiosa.

Padre Angelo

Per confronti, suggerimenti, proposte comunicare : p.angelo@oadnet.org).

In ricordo di Anna, mia mamma nonché lettrice del Chiodo!

E improvvisamente non sentimmo più la tua voce. La tua voce gioiosa, dolce, ma che ancora ci faceva scattare ad ogni tua richiesta. È stato triste non sentirla più, non si è mai pronti in questi momenti ma ci siamo subito adeguate. Incredibile come madre natura ci dia questa forza, forza alimentata soprattutto dalle nostre famiglie, dai nostri figli e dalla vicinanza dei nostri carissimi amici e colleghi a cui spesso ci siamo abbandonate per cercare parole di conforto, di consigli, conferme. E così, abbiamo continuato comunque a parlarti, cantato, provato a scherzare, ti abbiamo fatto sentire la musica per coprire il silenzio. Ti abbiamo reso partecipe delle nostre giornate, come sempre. Ti abbiamo vista lottare ma poi diventare fragile. Spesso mi è venuta voglia di chiamarti ...ma non conoscevo il tuo nuovo numero di telefono. Durante questa vita sei stata la nostra mamma, la nonna, e Anna. Insieme abbiamo fatto tantissime cose: ricordarle con l'inchiostro ci vorrebbero troppe pagine. I racconti della tua vita a Gubbio, dei nostri parenti, i tuoi genitori, i tuoi fratelli tanto amati di cui ci ricordavi i loro compleanni.

Ci hai insegnato tanto, ci hai visto crescere, diventare mamme, hai visto i tuoi cari nipoti diventare grandi. Oggi una stella raggiungerà il Regno dei Cieli, e quindi dobbiamo essere allegri, perché lasciando questa vita terrena finalmente troverai serenità e pace. E se come siamo abituati a pensare, esiste un altro mondo di là, sei solo nella porta accanto, ti immaginiamo felice insieme a tanti altri angeli e incontrerai papà. A Te Signore, preghiamo di accoglierla tra le tue braccia e a noi, non ci resta che il patrimonio del ricordo e l'eco della sua voce.

Fai buon viaggio mamma, nonna, Anna.

Patriza Millemani Collegno



Spedizione in Camerun, aprile 2018.

Darsi da fare!



Ne servono 800
paia, il nostro/vostro
regalo.

Anche questa primavera, come ci teneva tanto Padre Modesto, abbiamo organizzato il viaggio in Camerun, presso la missione dei P. Agostiniani Scalzi in Bafut (per chi lo desidera il luogo si può vedere

su google maps cercando in Bafut - Catholic Church). Come desiderava tanto Padre Modesto, il primo pensiero è per i bambini delle scuole della missione. Lui paragonava il piccolo regalo che noi portiamo, al nostro regalo del 13 dicembre quando eravamo bambini e arrivavano i doni di Santa Lucia. Aveva proprio ragione! E questa volta abbiamo deciso insieme ai responsabili di portare un paio di ciabatte per tutti gli 800 bambini (quelle tipo crocs, con i buchi) dal numero 25 al numero 40. Per la consegna in Trentino a Rumo presso Teresina, per tutti gli altri gruppi il punto di raccolta finale è il Santuario della Madonnetta di Genova da dove poi partiremo con Padre Modesto (speriamo che non si accorgano di lui sull'aereo altrimenti gli fanno pagare il biglietto). Il periodo scelto è dal 13 al 24 aprile 2018. Chi vuole venire con noi si faccia avanti: serve un passaporto valido, un libretto della propria ASL con la vaccinazione contro la febbre gialla, il visto per l'ingresso in Camerun (costo 100 euro presso il consolato di Firenze dove spediamo per tempo il passaporto per posta) e prima prenotiamo meno paghiamo il biglietto aereo (circa 400/ 500 euro andata e ritorno con Air France). Partenza dall'aereo porto di Genova alle 7 al mattino, dopo 2 ore arrivo a Paris, nel pomeriggio volo di 6 ore con arrivo a Douala verso le 18. Pernottamento in Douala presso un albergo convenzionato per i missionari cattolici e il mattino dopo con un pulman viaggio di circa 7/8 ore verso Bamenda, quindi con un taxi 20 minuti siamo alla missione.

Vi attendiamo

Andrea e Teresina



Più mi avvicino a quello che sono solito chiamare “mondo rangers” in tutte le sue componenti e derivazioni, più mi stupisco e compiacio

nel vedere la costanza e la generosità nel prodigarsi a vantaggio di gente meno fortunata di noi.

Con meticolosità e trasparenza vengono ripartiti gli introiti dei vari mercatini di Natale; si continua ad impegnarsi, per il 22° anno, per stipare il “container Filippine”; c'è chi pensa alla missione di Bafut in Camerun; chi ospita in casa propria, e non solo, ragazzi di “Casa Speranza” in Romania; chi si adopera perché il “pozzo di S. Nicola” non rimanga a secco; e altro, altro ancora...

Tanta attività, non sempre favorita e a volte addirittura contrastata, non è solo frutto di passeggeri slanci di generosità e altruismo ma nasce da un costante atteggiamento di rispetto e di solidarietà che spinge ad agire.

Questi atteggiamenti o disposizioni sono le radici che danno vita all'albero che poi produce frutti.

Non mi stancherò allora di raccomandare il ricostituente più efficace e duraturo.

Si chiama “fede-fiducia”. Fede e fiducia negli altri e soprattutto nell'Altro che diciamo essere nei cieli.

Non lassù, lontano ma in alto da dove si vede meglio, con orizzonti più vasti.

Vede meglio e meglio provvede.

Servendosi anche dei nostri occhi e delle nostre mani.

Dimenticavo: non tutte le farmacie, erboristerie e negozi simili hanno a disposizione tale prodotto energetico.

Padre Angelo



Il "Bambino" trascurato!



Non amo troppo la televisione per cui mi capita di vederla saltuariamente, l'ideale per fare un campionatoo statico,

la tecnica usata, un tempo in fabbrica, per rilevare tramite osservazioni in tempi casuali, le varie attività svolte nelle officine. Uno strumento scientificamente affidabile che consentiva, tramite opportuni calcoli, di fare valutazioni come se la presenza in loco fosse stata continua.

L'applicazione della tecnica alla televisione è stata illuminante, giacché osservazione dopo osservazione per la durata di più di un mese ho capito di essermi sempre sbagliato sul Natale, e che Gesù, con questa festa non c'entra.

Sì, perché il vero protagonista è quel rubicondo personaggio abitante, mi pare in Finlandia che, un tempo vestito di verde ma ora di rosso per ragioni commerciali, raggiunge in slitta le nostre latitudini per consegnare i doni che gli hanno richiesto via lettera i bambini.

Vabbeh, ci sta bene anche lui, che con la sua strana risata riesce a portare allegria anche in quegli ambienti tristi come solo i supermercati sanno essere quando si ammantano di luci che irrimediabilmente risultano essere false.

Ma allora, perché la ricorrenza, anziché chiamarsi Natale, parola irrimediabilmente legata a una nascita, non si chiama, che so io, "festa del dono", o similari?

Fino qui ho scherzato, ma non più di tanto visto che dalla seconda metà di novembre e per tutto il mese di dicembre i messaggi elargiti dalla televisione riguardavano solo profumi, giocattoli, viaggi, cenoni e quant'altro utile a distrarre la mente dal vero senso della ricorrenza.

Insomma una vera tristezza appena mitigata dalla celebrazione della Santa messa di mezza notte nella quale, almeno nell'occasione, il protagonista è quello giusto.

E allora, ancora una volta: Buon Natale!

Alberto

Cambiare tutto... non cambia nulla!!!



La parola CAMBIAMENTO racchiude in sé tantissimi altri significati e vissuti. Può spaventare, può rallegrare, dare speranza o preoccupazione! Dalle

mie parti si dice che... "se vuoi del male a qualcuno, auguragli di dover cambiare casa, anzi, in dialetto: "...Pozzi scasà!" Vera e propria maledizione. E nel traslocare, specialmente se si appartiene alla razza dei conservatori, escono fuori dai cassetti e dagli armadi (quando non dalle soffitte!) pezzi di storia della famiglia dimenticati nel tempo.

Ecco i vestiti di carnevale dell'infanzia, il bicchiere e il piatto dove si mangiavano le prime pappe, il "bicchiere da notte" della nonna.

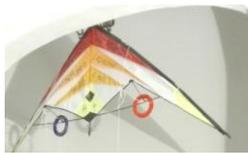
E se non è facile sbarazzarsi di questi "pezzi" da museo, è difficile trovare loro un posto adeguato. Specialmente all'età in cui i ricordi sono più numerosi dei progetti... Cambiare casa, anche solo la disposizione dei mobili, rientra nella fatica mentale di un nuovo riassetto della memoria (ma dove ho messo...?) e genera una certa sorta di disagio. Eppure nel nostro cervello esiste – a detta dei neuroscienziati – un'area preposta alla gestione dei cambiamenti, fatta apposta per occasioni speciali. Cambiare, accogliere la novità, non considerare troppo gli oggetti e i ricordi, ma dare la priorità alle persone e alle relazioni, considerare tutto quanto è di questa esistenza terrestre solo temporaneo. Parole che dovrebbero suonare diversamente alle orecchie di chi crede. Ma quanto è difficile sradicare l'essere umano per farlo elevare. Anche solo fargli prendere distanza dagli oggetti posseduti! Invece di perdere le coordinate "terrestri" per utilizzare quelle "celesti" ci rimane più facile (e forse anche dolce!) abbarbicarci ai ricordi. Ma questo è: la nostra natura umana ci lega alle cose umane e solo con un grosso impegno riusciremo ad aprirci a quelle del cielo!

"Io faccio nuove tutte le cose": sarà un bel trasloco!!!

Rita M.



Solo col vento contrario vola l'aquilone!



-Piccolo sostegno e contributo all'AIMS con la vendita delle gardenie e delle mele presso il Superbasko di Via Martiri a Pegli;

-Organizzazione d'iniziativa varie a favore dei lavori nella casa di Rumo devolvendo 2.000 €;

-Sostegno alle missioni agostiniane in Camerun con il rinnovamento delle adozioni associative (abbiamo ben 13 ragazzi seguiti da Mosaico);

-Sostegno al Pozzo di S. Nicola della Parrocchia di S. Nicola di Sestri con "Un N@tale che sia TALE" in P.zza Pilo;

-Iniziativa di autofinanziamento, come la "Festa inSIeme" a fine ottobre in P.zza Tazzoli;

-Spedizione di circa 40 numeri del giornale on line "TamTam del Volontariato" e di 11 numeri del mensile "Il Chiodo";

-Aggiornamento internet www.millemani.org;

-Campo famiglie a Rumo e 3° edizione della "Sagra Mare e Monti" sabato 8 luglio presso "Casa Sogno";

-Festa del Volontariato a giugno per provvedere alle spese della "Casa Sogno" a Rumo in Val di Non;

-Raccolti 230 kg di generi alimentari a favore del container per le Filippine presso la Conad di Sestri;

-Cena solidale a favore dei terremotati con la consegna di 1.200 € a Don Valentino Porcile;

-Riunione annuale a ottobre con tutti i gruppi di 1000mani per fissare gli obiettivi futuri con particolare attenzione a quelli comuni ossia la gestione della "Casa Sogno" a Rumo e della fondazione;

-Creazione del consiglio direttivo e nomina di tutte le cariche della Fondazione denominata "Padre Modesto onlus" con nuova programmazione delle attività ossia spianamento del nuovo prato acquistato, completamento;

-Campo Primavera tutti insieme, ragazzi e adulti, a Rumo con serata dedicata alla sensibilizzazione sulla SLA;

-Organizzazione di attività varie in occasione della "Giornata per la vita" per raccogliere fon-

di e magliette colorate per gli 800 bambini delle 4 scuole delle Missioni di Bafut in Camerun.

E' stato, in realtà, un anno spaccato in due: nonostante le iniziative siano continuate la testa e il cuore di tutti erano incentrati su P. Modesto mentre lottava contro la sua SLA vinta e, col suo comunicatore, fino alla fine, ci esortava a non mollare mai. P. Modesto ha sperimentato in prima persona che "Solo col vento contrario l'aquilone prende il volo" perché le difficoltà rafforzano, fanno emergere qualità inaspettate, mettono a dura prova le nostre forze ma possono anche modificarci in meglio e con questa consapevolezza ci apprestiamo a iniziare un nuovo anno!

Daniela

Grande festa in San Nicola di Sestri.



Domenica 21 gennaio doppia occasione per festeggiare: la ricorrenza del 50° anniversario

di Sacerdozio di P. Alberto Aneto e visita al presepe di Arenzano come da tradizione a Gennaio. Ben riuscite entrambe le occasioni sia per la partecipazione alla S.Messa celebrata da un commosso ex parroco (per 11 anni) della nostra parrocchia sia per le adesioni alla visita del presepe da parte di un piccolo ma rappresentativo gruppo di parrocchiani. Coreografico, come sempre, il riuscito lancio dei palloncini alla fine della S.Messa seguito dall'abbondante rinfresco offerto da Mosaico ai partecipanti.

Insomma una bella giornata vissuta in serenità.

Alberto



"Siamo gemme a prima-vera, siamo novità"

Spettacolo Rangers, Natale 2018.



22 o 23 Dicembre? Questo è il dilemma! Ma la vera data da ricordare è il 30 ottobre quando, guardandoci negli occhi, come direzioni Grm e Grs, ci siamo detti "Quest'anno vogliamo creare uno spettacolo che si possa ripetere nel corso degli anni: deve entrare negli annali della storia Rangers!".

E così ci siamo messi al lavoro.

Abbiamo deciso di riprendere lo storico spettacolo "Chiamati a trasformare il mondo" e di farlo nostro, rendendolo più attuale: ma l'aspetto che non doveva mancare assolutamente era P.Modesto.

Il desiderio di ricordarlo era forte nel cuore di ciascun ragazzo, dal più piccolo al più grande.

La fatica e "quell'ansia che fa bene", di cui parlava sempre P.Modesto, sono state compensate da una grandissima soddisfazione: dagli ex rangers che avevano ideato il vecchio spettacolo e dalle nuove famiglie dei ragazzi è nata un'atmosfera di gioia e di commozione che al solo pensiero mi viene la pelle d'oca. Il nostro obiettivo era di trasmettere lo spirito Rangers, la nostra vocazione a essere chiamati a trasformare il mondo, senza fare chissà che cosa, ma attraverso i piccoli gesti che ci permettono di rendere la nostra società migliore. "Lavorare con i giovani non rende a livello economico, ma rende la fede cristiana": questo il messaggio che ha lasciato P.Modesto per le famiglie Rangers e Millemani in un video, pubblicato su Facebook anni fa, che abbiamo deciso di proiettare alla fine dello spettacolo.

Ma con noi, come sempre da quest'estate, c'era anche P. Angelo che dalla platea ha fatto il tifo

per noi, battendo forte le mani durante il ritornello della canzone finale. Con estrema umiltà e ricordando sempre P.Modesto, ha rivolto gli auguri di Natale a tutti, sottolineando che, con questi giovani che riescono a trasmettere messaggi così forti, c'è ancora speranza di rendere il mondo un posto migliore! **"Noi dividiamo questo mondo insieme a voi! Fateci partecipare, fateci provare!"**

Chiara Bajano. GRM

Da San Nicola di Gestelletto



Nell'ultimo anno, come ha ben sottolineato Marco, sono tornati nelle braccia

del Padre due "personaggi" importanti per San Nicola e ben oltre San Nicola: il nostro - invero di tutti - Padre Modesto, venerabile, e questo 2 gennaio Enrico "Kicco" Chiarella, tra l'altro inventore del Mercatino di San Nicola, e quindi nonno di Natale Che Sia Tale.

Hanno lavorato in vigne diverse, ma tra le cose che hanno fatto ce n'è una che è molto simile. Modesto, dalla Madonnetta, ha creato un immenso recinto di amicizia senza cancello (e quindi sempre aperto), Kicco ha riassunto tante attività e impegni facendo installare a La Thuile un'edicola alla Madonna dell'Amicizia.

Ci sarà una connessione tra un recinto di amicizia che parte dalla Madonnetta e la Madonna dell'Amicizia?

Se non la si vede, la potremmo rendere palese installando anche a casa Sogno un'edicola o un'icona intitolata alla Madonnetta dell'Amicizia!

Andrea Bodrito



A San Nicola e alla Madonnetta.

Partita la raccolta di generi alimentari per le Filippine.

Destinati ai bambini di strada seguiti dagli Agostiniani Scalzi.



CE' TEMPO fino al 15 marzo per consegnare i generi alimentari che andranno alla missione dei padri Agostiniani scalzi nelle Filippine, a Cebu City, sull'isola di Cebu, dove c'è una casa d'accoglienza per bambini di strada. E stata fondata da padre Luigi Kerschbamer che si è trasferito lì più di 20 anni fa dopo 17 anni di missione in Brasile, con accanto una scuola dove si tengono anche corsi di avviamento al lavoro e un seminario.

L'iniziativa, supportata dalle associazioni Movimento Rangers, Millemani Per gli altri e Pozzo di San Nicola, è organizzata per il ventiduesimo anno di seguito dal volontario genovese Francesco Tacchino, aiutato da un gruppetto di altre persone. I punti di raccolta sono la parrocchia di San Nicola di Sestri Ponente, in salita Campasso San Nicola 3, e il Santuario della Madonnetta, Fossato San Nicolò 4. Oppure ci si può accordare direttamente con Tacchino (tel. 328-8453765) per una consegna altrove in città.

“Raccogliamo legumi, pelati, salsa di pomodoro, sughi, tonno e carne in scatola, poi riso, olio, zucchero, sottaceti, biscotti, dadi da brodo, alimenti per l'infanzia, cioccolato e caramelle. Chiediamo l'aiuto dei privati, sono tante le famiglie che contribuiscono ogni anno, ma anche dei supermercati e delle fabbriche. E lavoriamo in rete con altre associazioni di Torino e Perugia” racconta il volontario. La merce, ora stoccata in un magazzino, verrà caricata sul container: partirà in aprile via mare. Tante le realtà genovesi che aiutano la missione nelle Filippine con lavoro e attrezzature gratuite o a prezzi di assoluto favore. “Abbiamo iniziato questa attività di volontariato per la missione insieme a padre Modesto Paris, fondatore del Movimento

Rangers, che è mancato a maggio, a 59 anni, e ora la portiamo avanti nel suo ricordo” ricorda con affetto Tacchino. Il prete agostiniano, trentino di nascita e genovese di adozione, era malato di Sla ma non si era mai arreso alla sofferenza: aveva continuato a dire messa anche attraverso un sintetizzatore vocale. in sedia a rotelle, finché le forze lo avevano sostenuto. E andandosene aveva lasciato in una lunga lettera commovente il suo testamento spirituale.

(Da *Il Secolo XIX* di martedì 16 gen. 2018)

Riceviamo e pubblichiamo la poesia:

Ama il tuo prossimo.

(Dedicata al caro Mody)

Padre Modesto così invitava:

“Con l'Amicizia e la pace si costruisce!”

A tutti i suoi figli raccomandava:

“La solidarietà aiuta chi languisce”.

Modesto di nome e di fatto, buono e fiducioso Dio in Gesù l'aveva integrato.

Dei suoi compiuti atti era orgoglioso.

Del buon seme aveva seminato.

Con la grazia di Dio costruì

diversi campi Rangers e li diresse.

Ma dovendo ritornare nella casa di Dio, non finì.

Ai suoi tanti figli Angeli lasciò la messe.

Molti fedeli giovani in convegno

d'ambo i sessi collaboravano volentieri per costruire e dargli sostegno.

Verso il prossimo, amorosi.

Il suo buon seme continueranno a seminarlo su “Il Chiodo” e fra la moltitudine così potranno ricordarlo e onorarlo.

L'Angelo lo sostituisce, con prestigio e attitudine.

Mille mani rivolte verso il Cielo con esultanza “Ti ringraziamo Padre. Pregando ti seguiremo”

Con fede, responsabilità e speranza.

Per la Pace e il bene universale, con Te lavoreremo”.

Uff. Giacomo Vittorio Parodi

Gennaio 2018



POZZO DI S. NICOLA MOVIMENTO RANGERS MILLEMANI PER GLI ALTRI



CONTAINER FILIPPINE

ASSOCIAZIONE MISSIONARI CON P. LUIGI

RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI

PER LE MISSIONI AGOSTINIANE DELLE FILIPPINE

COSA RACCOGLIAMO

- LEGUMI
- PELATI
- SALSA DI POMODORO
- SUGHI DI CARNE
- RISO
- OLIO DI SEMI DI OLIVA
- TONNO
- CARNE IN SCATOLA
- ZUCCHERO
- SOTTOACETI
- DADI DA BRODO
- BISCOTTI
- ALIMENTI INFANZIA
- CIOCCOLATO
- CARAMELLE
- CESTELLI D'ACQUA
- CARTA IGIENICA
- MATERIALE DI CARTOLERIA

QUANDO

DA

1

GENNAIO

AL

15

MARZO

PARTENZA CONTAINER

APRILE

DOVE

I PUNTI DI RACCOLTA:



Parrocchia di S.Nicola di Sestri
Sal. Campasso S.Nicola, 3
Genova Sestri P.te
(Sig. Tacchino 328 8453765)



Parrocchia Madonna dei Poveri
Via Amerigo Vespucci, 17
Colleeno (TO)



Santuario della Madonnetta
Fossato S.Nicolò, 4
Genova



Parrocchia di S.Rita
Via XVII settembre, 3
Spoleto (PG)

Continua il sogno della casa:

IBAN:

IT 37 C 08282 35380 0000 11326051

Corrisp. a: Cassa Rurale Di Tuenno

- Val Di Non - Banca di Credito

Cooperativo - 38020 Rumo (Tn)

Promemoria: Il 5%

95041760109-“Rangers Sestri”

95062100102-“Mosaico”- Ge. Sestri

95580060010-“Ranger Grmp”- Colle-

gno To

93015310548-“InsiemeVOLA”-

Spoleto Pg

Se vuoi dare una mano a:
“Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto post.

C.C.P.62728571

intestato a: Mosaico Chiodo onlus

Sal. Campasso S.Nicola 3/3

16153 Genova

Il Chiodo n.330-anno 20° - 30/01/2018
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.
Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo
Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Cas-
stellano - Registrazione presso tribunale
di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il
23/7/99 - Redazione: **Mosaico** Sal. Cam-
passo di S.Nicola 3/3-16153 Genova, **in-**
SiemeVOLA (Spoleto), **inSieme X con:**
(Colleeno, To), **Millemani Madonnetta**
(Ge) e **Millemani Trentino** (Rumo).
Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tutti
coloro che hanno inviato un articolo, im-
paginato, stampato, piegato, etichettato e
spedito. - Telefono - 335-399768

Per saperne di più su:

Millemani e Movimento Rangers:

www.millemani.org

www.movimentorangers.com

Per scriverci:

associazione_mosaico@libero.it

